

mandamento eseguito sintanto ch'arrivai a scoprire che disponevasi il Tekly a fuggire di là dal fiume Alluta per il ponte d'Itrik. E sopraggiugnendo la notte, guadagnai una piccola selva su d'un colle, dirimpetto al detto ponte; ed indi osservar potevo quanto egli faceva. Di ciò mandato l'avviso al principe Luigi, che due ore stava da me lontano, e fattolo assicurare che sotto la scurità della notte precipitosamente continuava la sua fuga il nemico, mi ordinò di stare fermo nel mio posto e di vigilar sempre, con attendere a far estinguere il fuoco, se fosse stato al ponte attaccato; e mi promise un precipitoso soccorso, il quale dopo poche ore già venne, di 200 dragoni.

Sopravvenne il giorno senza ch'avessi veduto attaccar fuoco al ponte e senza conoscere che più stasse in quelle vicinanze il Tekly; ma vidi solamente rotti carri, cavalli stanchi, ed ammalati e derelitti soldati. Perciò, dal mio posto distaccatomi, passai per il ponte all'altra ripa, dove posi la mia gente in ordine di battaglia. E disposi fuori le guardie per assicurare il possesso del medesimo ponte contra ogni improvviso tentativo, ed essendo vicino al villaggio detto Iduik, vi mandai 20 dragoni per chiamar alcuni di quegli abitanti, ch'entro ad una certa palizzata, intorno ad un palazzo, si erano ritirati. Ma questi, invece d'obbedire alla mia chiamata, rispondendo a' suddetti dragoni con le schioppettate, mi obbligarono, sul pensiero che fossero ribelli colà rifuggiatisi, a distaccar altri uomini insino al numero di 100 ed a portarmi con essi verso la casa palizzata per esortarli a sommettersi. Ma giunto alla porta ed offeso con un colpo di pietra, feci porre piede a terra a' medesimi cento dragoni e gli ordinai ch'avessero dato un assalto formale; per cui restò tutta quella gente alla rinfusa tagliata a pezzi, e preda de' soldati le sue robe.

Avvisato per corriero il principe di Baden, ch'avevo già il possesso del ponte e che si era presa quella palizzata de' ribelli, restò molto contento; ed avanzatosi a tutta briglia a postarsi dove io ero e conosciuta molto stanca la cavalleria, ivi fermò il campo e diede ordine a me di fortificare in quella notte il ponte con ridotti, come feci.